
ALLEGATO B
RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL CONSIGLIO DELLA CCIAA DI
COSENZA 1° VARIAZIONE AL BILANCIO DI PREVISIONE 2020

Con e-mail del 4 aprile c.a. è stata trasmessa la proposta di variazione n. 1 al bilancio di previsione 2020, sulla quale il Collegio dei revisori dei conti deve rendere il parere di competenza secondo le previsioni di cui all'articolo 17, comma 4, della legge 29 dicembre 1993, n. 580.

Preliminarmente all'esame della proposta di variazione si prende atto delle misure restrittive assunte dal Governo con decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6 e ss.mm.ii., di emergenza che determineranno indiscutibili effetti sull'economia del paese e del territorio, quindi, sul fatturato delle imprese con conseguenze anche in termini di minori entrate da diritto annuale e da diritti di segreteria nel 2020, rispetto ai valori già stimati ed approvati nel mese di novembre 2019 in assenza di COVID-19.

Inoltre, per gli aspetti qui in trattazione, è opportuno richiamare anche la circolare MISE n. 0090048 del 27 marzo 2020, con la quale si comunica l'entrata in vigore del DM 12 marzo 2020 che ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 18, comma 10, della legge n. 580/1993, anche la Camera di Commercio di Cosenza all'incremento delle misure del diritto annuale così come adottato nelle delibere del consiglio camerale n. 10 del 3 dicembre 2019. Lo stesso decreto, inoltre, dispone all'articolo 1, comma 6, che le risorse non utilizzate per la realizzazione dei progetti autorizzati con i decreti 22 maggio 2017 e 2 marzo 2018 sono destinate a finanziare i progetti autorizzati nel periodo 2020-2022 ed invita l'ente camerale a modificare la propria RPP per il prossimo triennio in questa direzione. Da ultimo, per le valutazioni utili al parere in parola, giova ricordare anche la circolare MISE il cui contenuto è stato condiviso dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - con nota prot. 41970 del 24/03/2020, relativamente alle prime indicazioni applicative dell'articolo 1, commi da 590 a 600 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 - c.d. Legge di bilancio 2020.

Tutto ciò evidenziato si passano in rassegna le variazioni proposte al bilancio 2020 ed approvate dalla giunta nella seduta del 4 aprile 2020.

Si prende atto che è pervenuta per la valutazione di competenza la seguente documentazione:

- Il Preventivo Economico redatto ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 254/2005 secondo lo schema allegato A dello stesso DPR;
- Il Budget Economico annuale redatto ai sensi dell'art. 2 del DM 27/03/2013 secondo lo schema allegato 1 dello stesso DM;
- Il Budget Economico pluriennale redatto ai sensi dell'art. 2 del DM 27/03/2013 secondo lo schema allegato 1 dello stesso DM;
- Il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del D.M. 27/03/2013;
- Il Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio redatto ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida definite con D.P.C.M. 18 settembre 2012.

Ciò posto, il Collegio procede con l'esame dell'assestamento di bilancio. In particolare, dall'analisi della proposta di variazione del bilancio 2020, si evincono le seguenti maggiori\minori entrate e maggiori\minori uscite come appresso rappresentato:

Tabella 1 - Minori\maggiori proventi aggiornamento gestione corrente bilancio previsione 2020

Minori proventi	IMPORTO
1) Diritti di segreteria	-94.362,63
Totale	-94.362,63
Maggiori Proventi	
1) Diritto Annuale	123.933,68
2) Contributi trasferimenti e altre entrate	31.598,00
Totale	155.531,68
SALDO	61.169,05

Similmente le voci di CE che attengono maggiori e minori uscite da oneri:

Tabella 2 - Minori\maggiori oneri aggiornamento gestione corrente bilancio previsione 2020

Minori oneri	IMPORTO
1) Funzionamento	-245.247,73
2) Oneri straordinari	-17.314,56
Totale	-262.562,29
Maggiori Oneri	
1) Interventi economici	2.531.598,00
2) Ammortamenti e accantonamenti	989.473,93
3) Oneri finanziari	100
Totale	3.521.171,93
SALDO	3.258.609,64
Saldo finale al netto del saldo per minori\maggiori proventi	-3.197.440,59

Tali variazioni si compongono dei seguenti aggiornamenti per singole voci di CE al 2020.

Tabella 3 – CE Previsioni e aggiornamento 2020, scostamento e variazioni percentuali

Conto Economico	Previsioni economiche 2020	Previsioni assestate al 2020	Variazione attuale V.A.	Variazione attuale %
A) Proventi correnti				
1) Diritto Annuale	5.596.635,41	5.720.569,09	123.933,68	2,2
2) Diritti di Segreteria	2.005.000,00	1.910.637,37	-94.362,63	-4,7
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	150.343,88	181.941,88	31.598,00	21,0
4) Proventi da gestione di beni e servizi	42.700,00	42.700,00	0,00	0,0
Totale proventi correnti A	7.794.679,29	7.855.848,34	-61.169,05	-0,8
B) Oneri Correnti				
6) Personale	2.202.619,29	2.202.619,29	0,00	0,0
7) Funzionamento	2.174.224,88	1.928.977,15	-245.247,73	-11,3
8) Interventi economici	5.500.000,00	8.031.598,00	2.531.598,00	46,0
9) Ammortamenti e accantonamenti	2.745.264,42	3.734.738,35	989.473,93	36,0
Totale Oneri Correnti B	12.622.108,59	15.897.932,79	3.275.824,20	26,0
Risultato della gestione corrente A-B	-4.827.429,30	-8.042.084,45	3.214.655,15	66,6
C) Gestione Finanziaria				
10) Proventi finanziari	12.240,27	12.240,27	0,00	0,0
11) Oneri Finanziari	100,00	0,00	100,00	100,0
Risultato della gestione finanziaria	12.140,27	12.240,27	-100,00	-0,8
D) Gestione Straordinaria				
12) Proventi straordinari	50.000,00	50.000,00	0,00	0,0
13) Oneri straordinari	50.000,00	32.685,44	-17.314,56	-34,63
Risultato della gestione straordinaria	0,00	17.314,56	17.314,56	34,63
Disavanzo economico esercizio A-B-C-D	-4.815.289,03	-8.012.529,62	3.197.240,59	66,4
Piano degli investimenti				
E) Immobilizzazioni materiali	140.000,00	140.000,00	0,00	-
F) Immobilizzazioni Materiali	325.358,20	511.159,73	185.801,53	57,1
G) Immobilizzazioni Finanziarie	241.600,00	320.000,00	78.400,00	32,5
TOTALE INVESTIMENTI E+ F+ G	706.958,20	971.159,73	264.201,53	37,4

L'effetto finale tra maggiori proventi 61.169,05 euro e maggiori oneri 3.275.924,20 euro produce un saldo negativo di -3.197.440,59 euro che genera un aumento del disavanzo economico (+66%)

stimato ad inizio anno (- 4.815.189,03 euro) per un valore finale preventivato in assestamento di - 8.012.529,62 euro al 2020.

Analisi dei proventi

Decrementi. La rettifica dei proventi da **diritti di segreteria** tengono conto degli effetti discendenti dalla crisi economica innescata dall'emergenza da COVID 19, soprattutto in relazione alle misure adottate dal Governo con decreto-legge e DPCM. La contrazione dei predetti proventi di 94.362,63 euro è coerente al contesto economico e sociale straordinario ad oggi riscontrabile sul territorio e nel paese.

Incrementi. Per quanto attiene il **diritto annuale** si premette che l'aumento, in controtendenza rispetto alla situazione emergenziale in corso, deriva dall'applicazione dell'articolo 1, comma 6, del DM 12 marzo 2020 che ha autorizzato di utilizzare le risorse già contabilizzate al 2019 per i progetti già finanziati con l'addizionale regionale del 20% nel triennio appena concluso ed utilizzabili per la realizzazione dei progetti per il periodo 2020-2022. Si tratta dell'importo di 123.933,68 euro.

Relativamente all'addizionale regionale di competenza del 2020 in applicazione al succitato DM l'ente camerale ha ritenuto di non operare prudenzialmente, per il momento, alcun stima in aumento del predetto tributo tenuto conto che *"la paralisi economica attuale rende complicato immaginare di potere incassare quest'anno il diritto annuale da imprese e attività commerciali fermate dall'emergenza"*. Le spese, dunque, per la realizzazione dei progetti approvati con il DM citato avverrà con le risorse già appostate a bilancio per il passato triennio (di 123.933,68 euro).

Per quanto riguarda l'incremento della quota da contributi di 31.598,00 euro si tratta delle risorse finanziate con il Programma "Latte, frutta e verdura nelle scuole" come da progetto del MIPAAF.

Analisi degli oneri.

Incrementi. La voce **interventi economici** aumenta di 2.531.598,00 euro per effetto delle seguenti movimentazioni:

1. incremento della quota da contributi di 31.598,00 euro come da progetto del MIPAAF a cui associare un decremento di 10.000,00 euro per la corretta contabilizzazione della spesa di adesione ad Unioncamere Europa Asbl prevista nell'ambito del progetto ELENA per un saldo finale di 21.598,00 euro;
2. Misure tese a fronteggiare la crisi determinata dalla diffusione del virus COVID-19 un aumento di 2.510.000,00 euro a mente dell'art. 125 del DL n. 18/2020.

Per quanto concerne la **quota ammortamenti** si registra un accantonamento al fondo svalutazione crediti di 989.473,93 euro delle somme accertate al 2020 del diritto annuale, al fine di tenere conto della profonda crisi di liquidità e della diminuzione del fatturato delle imprese nonché dei possibili conseguenti interventi governativi di slittamento degli obblighi tributari che potrebbero interessare il diritto camerale.

Decrementi. Le **spese di funzionamento** aumento quale risultante di diverse componenti tra cui l'incremento di spesa d'esercizio di 27.314,56 euro per effetto di determina dirigenziali e delibera di giunta sulle seguenti voci di spesa che hanno determinato un aumento/riduzione finale delle risorse destinate ai Buoni Pasto (-1.055,40 euro), Spese di automazione servizi (-3.300,00 euro), Oneri per servizi di vigilanza (+4.355,40 euro), **Altre prestazioni professionali specialistiche (+17.314,56 euro)** e Quote associative (+10.000,00 euro).

In tale ambito si inserisce l'adeguamento della spesa in dipendenza dell'articolo 1, commi da 590 a 600 Legge 27 dicembre 2019, n. 160, conformandosi alle prime indicazioni operative fornite dal MISE con la circolare citata in premessa come segue:

1. calcolare il limite complessivo di spesa sostenibile nella gestione 2020 con riferimento alla categoria "acquisizione di beni e servizi" che non deve superare il valore medio di quanto sostenuto nel triennio 2016-2018. **Da qui risulta un limite per l'ente camerale di 977.455,03 euro;**
2. calcolare il limite delle somme stanziati per la gestione delle strutture informatiche per il triennio 2020-2022. In particolare, occorre ridurre le predette spese di un importo pari al 10% della spesa annuale media sostenuta nel biennio 2016-2017. **Da qui un limite per l'ente camerale di 219.098,30 euro;**
3. somme da riversare al bilancio dello Stato nel 2020, pari a quelle dovute alla data del 31 dicembre 2018 con una maggiorazione del 10%. Da qui **l'incremento della spesa di 23.778,95 euro** per l'ente camerale per un importo complessivamente dovuto da riversare allo Stato di 261.568,49 euro.

L'effetto finale della riprogrammazione della spesa di cui ai punti 1) e 2) negli stanziamenti al 2020 già approvati nel mese di novembre determina una riduzione complessiva di spesa di 272.562,29 euro che al netto dell'incremento di 27.314,56 euro genera una riduzione totale della spesa di 245.247,73 euro.

Si registra, infine, una **sopravvenienza passiva di 17.314,56 euro** per finanziare le spese di progettazione di interventi manutentivi del terzo piano della sede centrale della Camera di Commercio non previsti originariamente. Tale somma è stata coperta con lo storno di pari importo degli oneri straordinari stanziati nel bilancio 2020 in favore delle spese di funzionamento.

Sulla scorta di quanto sin qui esaminato, tenuto conto che le variazioni nel loro complesso producono un saldo negativo di -3.197.440,59 euro che genera un aumento del disavanzo economico (+66%) stimato ad inizio anno (- 4.815.189,03 euro) per un valore finale preventivato in assestamento di - 8.012.529,62 euro al 2020, si richiamano preliminarmente le valutazioni espresse dal Collegio nelle premesse di questo verbale circa l'eccezionalità applicativa dell'art. 125 del DL n. 18/2020 per quanto concerne l'obbligo del pareggio di bilancio di cui all'articolo 2, comma 2, del DPR n. 254/2005, vale a dire che esso verrà conseguito per le variazioni adottate nel 2020 in deroga all'art. 12, comma 1 e 3 del DPR n. 254/2005.

Più concretamente, che a copertura dei predetti interventi economici l'ente camerale utilizza in assestamento avanzi economici patrimonializzati e non i maggiori proventi previsti nell'esercizio in deroga alla suddetta disciplina regolamentare, quindi, a valere **SOLO** per l'esercizio 2020, per la necessità e l'urgenza delle misure da potere intraprendere a mente del DL n. 18/2020.

Tutto ciò considerato il Collegio sottolinea che occorre correlare le misure incrementative degli interventi economici nel limite invalicabile sancito dal principio di equilibrio di bilancio, come declinato per le pubbliche amministrazioni nella Legge del 24 dicembre 2012, n. 243, e altresì nel principio di continuità amministrativa dell'ente di cui all'art. 1, dello stesso DPR n. 254/2005.

Sul punto si richiama anche la recente nota dell'Unioncamere, con la quale sono state fornite istruzioni per il calcolo del "Cash flow prospettico" ossia, sulla base delle diverse realtà finanziarie, le CCIAA possono determinare il proprio "Free cash flow" da utilizzare a copertura degli interventi economici da programmare nella variazione al bilancio camerale al 2020 in relazione anche all'art. 125, del D.L. n. 18/2020.

Al riguardo, su indicazione del Collegio dei revisori dei conti, il Capo ragioniere ha prodotto un documento trasmesso per email in data 09.04.2020 nel quale svolge il suddetto calcolo, vale a dire si determina il valore del flusso di cassa da potere utilizzare a copertura degli interventi economici d'emergenza a sostegno delle imprese del territorio sulla base di ipotesi massimamente prudenziali come appresso riportato:

- dal 27 marzo la CCIAA non incassa più proventi da diritto annuale e di segreteria sino a fine anno;
- si assolvono i pagamenti per tutti i debiti in scadenza nell'anno;
- si assolvono tutti i pagamenti relativi ai costi d'esercizio ossia, costi di funzionamento e promozione e, ovviamente, gli investimenti (i valori sono quelli aggiornati del preventivo 2020);
- si verificano tutti gli eventi di rischio per i quali sono stati stanziati accantonamenti a fondi rischi ed oneri con la relativa liquidazione del petitum entro il 31/12/2020;
- si è tenuto conto della consistenza della cassa al 27 marzo 2020 a cui non si somma nessun altro incasso;
- è detratto il TFR che si presume di liquidare nell'anno per il personale collocato in quiescenza;
- si liquidano tutti i debiti iscritti in bilancio 2019 che hanno scadenza entro i 12 mesi e tutti i fondi rischi ed oneri (il valore è preso dagli schemi del bilancio 2019).

Di seguito si riporta il prospetto con i valori in relazione alle ipotesi qui evidenziate:

CASSA AL 27 MARZO 2020	30.931.621,84
CREDITI	0
RIMBORSI IFS	-162.278,23
RIMBORSI DEBITI A BREVE	-4.001.299,28
FONDI RISCHI	-1.572.543,00
SPESE PERSONALE 2020	-2.202.619,29
SPESE DI FUNZIONAMENTO	-1.928.977,15
PROMOZIONE	-8.031.598,00
INVESTIMENTI	-971.159,73
CASSA AL 31/12	12.061.147,16

Fonte: Elaborazione Ufficio Bilancio CCIAA di Cosenza

In buona sostanza, dal prospetto su esposto, si evince che solo al verificarsi di tutte le ipotesi negative si determinerebbe per l'ente camerale il raggiungimento di una consistenza di cassa da **ritenersi indisponibile e pari a 12.061.147,16 euro** perché necessaria al funzionamento istituzionale dell'ente camerale.

In altri termini, considerato che il valore del patrimonio netto al 2019, risultante dall'ultimo bilancio approvato, ammonta a **36.916.773,89 euro** e che la consistenza della cassa dell'ente in tesoreria unica espone una liquidità al 31 dicembre 2019 pari a 31.733.912,41 di euro, nella considerazione che l'avanzo patrimonializzato della CCIAA di Cosenza utilizzabile ai fini del pareggio è stato classificato nel bilancio di previsione 2020 contabilmente tra indisponibile e disponibile, ossia che il PN disponibile al ripiano delle perdite future dell'ente camerale ammonta a 22.699.976,61 euro mentre, il PN indisponibile, è stimato nell'importo di 12.765.125,10 euro, **esprime parere favorevole all'assestamento del bilancio al 2020 ex art. 125 del D.L. n. 18/2020, fermo restando alcune necessarie raccomandazioni e, in particolare:**

- al fine di limitare l'erosione del patrimonio camerale oltre il livello limite rispetto al valore del PN come individuato nel bilancio di previsione 2020 approvato a novembre e altresì salvaguardare la consistenza di cassa indisponibile come calcolata con il metodo suggerito da Unioncamere, si chiede all'amministrazione di monitorare e vigilare **almeno** mensilmente sul flusso dei proventi riscossi;

- effettuare periodicamente una correlazione tra i costi di funzionamento e quelli provenienti dagli interventi economici valutandone la sostenibilità in relazione alle entrate al punto precedente monitorate;
- porre in essere tutte le necessarie azioni amministrative e contabili a salvaguardia della resilienza dei valori patrimoniali e di cassa indisponibili qui individuati al fine di mantenere un'autosufficienza operativa nell'adempirei i compiti istituzionali affidati per legge all'ente camerale.